

La piattaforma dell'Ordine di Milano

I legali «giudicano» i magistrati La protesta dell'Anm: un rischio

Avvocati che giudicano la professionalità dei magistrati: abbozzata nel 2022 (Draghi-Cartabia) e attuata nel 2024 (Meloni-Nordio), la nuova possibilità data alla componente forense nei Consigli giudiziari viene sperimentata per la prima volta dall'Ordine degli avvocati di Milano, che attiva una apposita piattaforma alla quale i legali possono inviare segnalazioni su «fatti concreti che evidenziano una mancanza di indipendenza nella funzione giurisdizionale o di adeguatezza nella preparazione giuridica». Dopo il filtro di una commissione consiliare, le segnalazioni ritenute significative e fondate potranno essere utilizzate dall'Ordine per votare i pareri al Csm sulla professionalità dei magistrati. «Noi non temiamo le critiche, ma vogliamo essere nella condizione di poter argomentare in termini tempestivi su quanto ci viene addebitato — legge su *corriere.it* e commenta la notizia il presidente Anm, Cesare Parodi —, può preoccupare il possibile utilizzo strumentale».

L. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

